



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
BRESCIA**

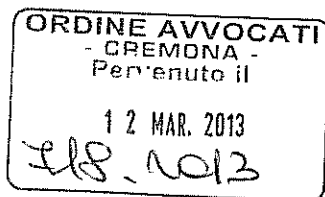
N. 2542/2012 prot.

Brescia, 4.3.2013

OGGETTO: Criteri di organizzazione dell'ufficio per il triennio 2009-2011 aggiornati al 28/12/2012.

Al Signor Presidente
dell'Ordine degli Avvocati di

BRESCIA
BERGAMO
CREMONA
MANTOVA



Trasmetto per opportuna conoscenza copia del provvedimento indicato in oggetto.

IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA
Dott. Guido Papalia



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

N.2542/2012 Prot.

Criteri di organizzazione dell'ufficio per il Triennio 2009 – 2011 Aggiornati al 28 dicembre 2012

Il Procuratore Generale

Premessa

- ritenuto che a seguito delle diverse variazioni apportate ai criteri di organizzazione per il triennio 2009-2011 è opportuno riformulare l'originario provvedimento del 3/12/2009 inserendo tutte le novità come sopra introdotte, tenuto conto, altresì, che i criteri per il triennio 2012-2014 dovranno essere rinnovati alla fine del 2013 così come stabilito con delibera del CSM per le tabelle degli uffici giudicanti;
- ritenuto che, come espressamente previsto dall'art. 6 del D.L.vo 20 febbraio 2006 n.106, il procuratore generale deve assicurare "il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale ed il rispetto delle norme sul giusto processo, nonché il puntuale esercizio da parte dei procuratori della Repubblica dei poteri di direzione controllo ed organizzazione degli uffici ai quali sono preposti e che, a tal fine, al procuratore generale è attribuito il potere di acquisire "dati e notizie dalle procure della Repubblica del distretto";
- rilevato, pertanto, che i criteri organizzativi del lavoro devono tener conto di questo fondamentale ruolo della procura generale e facilitarne lo svolgimento mediante la predisposizione di strumenti idonei a consentire una più diretta ed immediata conoscenza dell'attività delle singole procure del distretto con la conseguente previsione di una distribuzione del lavoro tra i singoli sostituti che renda più facilmente individuabili le modalità di esercizio dell'azione penale da parte di ogni singola procura e, quindi, più facilmente rilevabili le eventuali differenze e diversità di comportamento nell'avvio e nella gestione dei procedimenti, nella valutazione dei vari elementi di fatto e nell'interpretazione delle norme processuali e sostanziali, nonché l'idoneità dei moduli organizzativi adottati e la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse umane e materiali a disposizione dei singoli uffici;



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

ritenuto che, a tal fine, è necessario mantenere un più diretto e costante contatto tra le singole procure del distretto e questa procura generale con la previsione di frequenti riunioni tra i procuratori del distretto e tutti i magistrati di questo ufficio e, nel contempo, prevedere che, in sede di riunioni periodiche dei magistrati di questo ufficio (che saranno tenute con cadenza almeno mensile), i sostituti riferiscano sulle varie situazioni da loro rilevate, sulle eventuali diverse prassi in uso nei vari uffici e sui modi di gestione del personale di magistratura e amministrativo e di utilizzazione delle risorse materiali e finanziarie dei singoli uffici.

Assegnazione Affari

- ritenuto che appare opportuno prevedere una distribuzione del lavoro tra i singoli sostituti, almeno per quanto riguarda la trattazione di alcuni affari, secondo un criterio di competenza territoriale, temperato col criterio di distribuzione automatica degli affari all'interno del gruppo, qualora per singoli affari la competenza venga assegnata a più sostituti e che, allo stato, tale criterio va limitato agli affari di cui al punto "B" del dispositivo che segue, mentre per i visti alle sentenze ed agli altri provvedimenti impugnabili dei tribunali, g.u.p. e giudici di pace del distretto va mantenuto il criterio attualmente in vigore dell'assegnazione all'avvocato generale ed ai sostituti di un gruppo di cinquanta sentenze ciascuno secondo l'ordine cronologico di ricezione delle singole sentenze iniziando dall'avvocato generale e, poi, procedendo tra i sostituti secondo l'ordine di anzianità e così di seguito;
- ritenuto che, al fine di consentire una più completa conoscenza dell'attività giudiziaria dell'intero distretto ed una migliore trasmissione ed attuazione di eventuali "pratiche virtuose" da un ufficio all'altro, è opportuno anche prevedere che nel corso del triennio vengano modificate le competenze territoriali dei sostituti;
- ritenuto che per determinare la competenza territoriale ed individuare il numero dei sostituti ai quali assegnare i relativi affari si è tenuto conto del numero di sentenze (Corte d'Assise, Tribunale collegiale e monocratico, g.u.p.) sottoposte al visto nell'anno 2008 secondo l'elenco allegato con la lettera A);



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

- ritenuto che, una volta individuati gli affari da assegnare secondo il criterio della competenza territoriale, i restanti affari vanno assegnati al procuratore generale, all'avvocato generale e ai sostituti, individuando, per quanto riguarda l'assegnazione a questi ultimi, due aree di materia c.d. "specialistica" alle quali destinare, in maniera continuativa, due gruppi, ciascuno dei quali composto da tre sostituti;
- ritenuto che all'avvocato generale vanno anche delegate alcune specifiche funzioni di dirigenza e organizzazione dell'ufficio, come espressamente indicato al punto "D" del dispositivo che segue;
- ritenuto che appare opportuno che la materia dell'esecuzione penale sia seguita da tre magistrati essendo in tal modo più facile tenere periodici contatti e dare univoche direttive al personale amministrativo addetto alla specifica materia e particolarmente attrezzato ad utilizzare l'apposito programma informatico;
- rilevato, peraltro, che la materia dell'esecuzione penale deve comprendere, oltre alla gestione di tutta l'attività esecutiva dal momento in cui viene comunicato il passaggio in giudicato della sentenza, anche tutti gli adempimenti connessi alle comunicazioni provenienti dalla Corte di Cassazione a norma della circolare 12/6/9-808 del 12.6.1998, tutti i pareri sulle istanze di rateizzazione dei debiti per spese di giustizia, tutte le istanze per applicazione dei provvedimenti di condono, tutte le esecuzioni all'estero di sentenze definitive italiane e in Italia di sentenze emesse da autorità giudiziarie di altri paesi, tutti gli incidenti d'esecuzione per qualsiasi motivo promossi e relativi a sentenze passate in giudicato e, comunque, tutte le questioni sorte o prospettate sia prima che dopo il passaggio in giudicato delle sentenze che riguardano l'esecuzione della sentenza stessa (per esempio le istanze per affidamento in prova al servizio sociale spesso presentate prima della comunicazione che la sentenza è diventata definitiva), nonché, infine, le istanze di grazia con gli adempimenti conseguenti e, ancora, le richieste di confisca ex art. 12 sexies del decreto legge 8/6/1992 n.306 convertito in legge 7/8/1992 n.356 e successive modifiche;

Turno di reperibilità



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

- ritenuto che è necessario prevedere un turno di reperibilità che dovrà essere svolto, secondo l'apposito calendario predisposto dall'avvocato generale, da ciascun sostituto per un periodo di tempo di tre e quattro giorni (dal lunedì al mercoledì e dal giovedì alla domenica) durante il quale il sostituto incaricato dovrà trattare tutti gli affari urgenti, intendendosi per tali, in particolare, i pareri sulle istanze di scarcerazione e di sostituzione di misure cautelari personali per qualsiasi motivo presentate, i pareri sulle istanze per permessi urgenti a detenuti e i provvedimenti di scarcerazione per fine pena da emettersi nei confronti di detenuti nel caso di assenza o di impedimento di tutti i magistrati addetti alla esecuzione, nonché tutte le questioni che, per qualsiasi motivo, richiedono una trattazione immediata e ciò specialmente quando tali questioni vengano proposte di sabato o in giorni precedenti a quelli festivi.
- ritenuto che, per poter adeguatamente adempiere gli obblighi del turno, il sostituto incaricato dovrà assicurare la propria presenza in ufficio o, comunque, l'immediata reperibilità, durante l'orario di lavoro della segreteria che, tenuto conto dei pomeriggi di rientro, viene convenzionalmente fissato dalle ore 9,00 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 9,00 alle ore 14,00 il sabato. In caso di allontanamento prolungato dall'ufficio in tali orari per esigenze di servizio o per altri motivi, il sostituto di turno avviserà il procuratore generale o l'avvocato generale che provvederanno in merito. Il sostituto incaricato dovrà utilizzare nel periodo del turno l'apposito telefono cellulare che dovrà essere consegnato, a tal fine, dal sostituto che cessa dall'incarico al collega che inizia il turno;

Servizio di udienza

- ritenuto che l'avvocato generale e tutti i sostituti dovranno partecipare, tendenzialmente in misura uguale e l'avvocato generale pari a metà di quelli dei sostituti, a tutte le udienze camerali e dibattimentali secondo un calendario che sarà appositamente predisposto dall'avvocato generale il quale curerà che, quanto meno in un congruo arco di tempo (6 mesi - 1 anno), sia assicurata la distribuzione tra tutti i sostituti di un uguale numero di udienze, sia davanti alla Corte d'Appello che davanti al Tribunale di sorveglianza;



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

- ritenuto che, essendo opportuno prevedere anticipatamente il sostituto che dovrà sostituire quello incaricato per il caso di improvviso impedimento di quest' ultimo, l'avvocato generale provvederà anche ad indicare un "turno di supplenza" alle udienze individuando un sostituto (c.d. Jolly) il quale dovrà essere immediatamente reperibile nel giorno indicato per il caso di urgenti necessità di sostituzione che saranno di volta in volta valutate dall'avvocato generale. E' ovvio che per tale motivo il sostituto, indicato nell'apposito calendario come "J", farà in modo di non fissare particolari impegni lavorativi nei giorni come sopra indicati;

Visto sulle sentenze e altri provvedimenti della Corte d' Appello

- ritenuto che tutti i sostituti e l'avvocato generale dovranno apporre il visto sulle sentenze della Corte d' Appello e del Tribunale di sorveglianza in esito alle udienze alle quali gli stessi hanno partecipato, spetterà a questi ultimi, così come ai sostituti incaricati del visto sulle sentenze pronunciate dalle varie autorità giudiziarie del distretto, decidere se proporre o meno impugnazione, mentre la titolarità a proporre appello incidentale spetta soltanto al sostituto cui vengono sottoposte per il visto gli atti di impugnazione proposti dalle altre parti;
- ritenuto, peraltro, che essendo opportuno che il procuratore generale sia messo, comunque, nelle condizioni di decidere autonomamente sotto questo profilo, deve essere stabilito, impartendo anche le opportune disposizioni al personale amministrativo che si occupa del servizio, che tutti i provvedimenti trasmessi a questo ufficio per il visto di cui ai punti 1 e 2 della lettera "A" del dispositivo che segue, una volta visti dal sostituto competente, prima di essere restituiti all'ufficio di provenienza, vengano sottoposti anche al visto del procuratore disponendo che il sostituto che ha già apposto il visto segnali tempestivamente con apposito appunto (a matita o con post-it) la propria intenzione di impugnare;

Rapporti con gli organi di informazione

- ritenuto che, così come previsto dall'art. 5 del D.L.vo 106/2006, i rapporti con gli organi di informazione per quanto riguarda "l'attività giudiziaria dell'ufficio" devono essere tenuti direttamente dal procuratore generale, si deve disporre in conformità di tale norma



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

prevedendo peraltro, la possibilità di specifica delega all'avvocato generale;

Responsabile informatico e magistrato di collegamento con eurojust

- ritenuto che è necessario individuare un collega responsabile per l'informatica e un collega come magistrato di collegamento con euro just.

DISPONE

A) Affari assegnati all'avvocato generale e a tutti i sostituti secondo l'ordine cronologico di ricezione e secondo altri criteri obiettivi:

- 1) Le sentenze e gli altri provvedimenti impugnabili dei tribunali, g.u.p. e giudici di pace del distretto vengono ripartite per il visto e l'eventuale impugnazione tra l'avvocato generale e tutti i sostituti secondo l'ordine cronologico di ricezione assegnando un gruppo di cinquanta sentenze ciascuno, prima all'avvocato generale e poi ai singoli sostituti secondo l'ordine di anzianità (Zorzi, Celentano, Chiaro, Fasolato, Bertotti e Bonfigli) e così proseguendo.
- 2) Le sentenze della Corte d' Appello e i provvedimenti del Tribunale di Sorveglianza saranno emessi a seguito di udienza saranno visti ed eventualmente impugnati dal magistrato che ha partecipato a quest'ultima. Gli altri provvedimenti della corte di appello o di altra autorità del distretto non emessi a seguito di udienza cui ha partecipato un magistrato dell'ufficio saranno sottoposti al visto di ciascun sostituto secondo il giorno di ricezione dell'atto ed in ordine decrescente di anzianità (lunedì a Bonfigli, martedì a Bertotti, mercoledì a Fasolato, giovedì a Chiaro, venerdì a Celentano e sabato a Zorzi). Analogamente si provvederà per i pareri non urgenti, quali ad esempio quelli attinenti ad eventuali sentenze predibattimentali (ad eccezione di quelle per intervenuta prescrizione che, dato l'elevato



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

numero, saranno distribuite in modo paritario fra i sostituti e l'avvocato generale), le istanze di restituzione, le istanze di applicazione di condono non collegabili ad esecuzioni in corso, nonché tutti quelli che non rientrano nei c.d. Pareri urgenti.

- 3) Tutti i provvedimenti, una volta vistati, prima di essere restituito all'ufficio di provenienza, dovranno essere sottoposti anche al visto del procuratore generale che potrà, dopo averne parlato col magistrato che ha apposto il proprio visto, decidere autonomamente di proporre impugnazione. A tal fine il magistrato che ha apposto il visto segnalerà tempestivamente, con apposito appunto, la propria intenzione di impugnare.
- 4) Il magistrato di turno dovrà trattare tutti gli affari urgenti, intendendosi per tali, in particolare, i pareri sulle istanze di scarcerazione e di sostituzione di misure cautelari personali per qualsiasi motivo presentate, i pareri sulle istanze per permessi urgenti a detenuti e i provvedimenti di scarcerazione per fine pena da emettersi nei confronti di detenuti nel caso di assenza o di impedimento di tutti i magistrati addetti alla esecuzione, nonché tutte le questioni che, per qualsiasi motivo, richiedono una trattazione immediata e ciò specialmente quando tali questioni vengano proposte di sabato o in giorni precedenti a quelli festivi.
- 5) I rapporti con gli organi di informazione sono tenuti esclusivamente dal procuratore generale che potrà, per casi singoli, delegare l'avvocato generale.
- 6) Il sostituto Celentano viene individuato quale responsabile per l'informatica e il sostituto Bonfigli viene individuato quale magistrato di collegamento di eurojust.

B) Affari assegnati secondo la competenza territoriale.



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

Gli affari appresso indicati per tutto l'anno 2012 e 2013 e fino a nuova disposizione vengono così assegnati:

- a) ai sostituti **Bonfigli** e **Bertotti** quelli riguardanti il circondario di Brescia
 - b) ai sostituti **Fasolato** e **Chiaro** quelli riguardanti i circondari di Bergamo
 - c) ai sostituti **Zorzi** e **Celentano** quelli riguardanti i circondari di Cremona, Crema e Mantova:
1. Comunicazioni ex artt. 409 comma 3 e 421 bis comma 1 c.p.p.
 2. Avocazioni. Esame delle relative richieste eventualmente avanzate dalle parti. Gestione dei processi avvocati. Il sostituto assegnatario dovrà riferire al procuratore generale il quale potrà coassegnare a se stesso tali procedimenti.
 3. Comunicazioni ex art. 127 disp.att. c.p.p.
 4. Esposti ed istanze varie riguardanti procedimenti o, comunque, fatti avvenuti nei circondari di competenza.
 5. Comunicazioni ex art. 9 comma 8 Legge 16.3.2006 nr. 146 ed altre comunicazioni provenienti dai circondari di competenza.
 6. Estradizioni attive e passive a seconda, per le prime dell'autorità giudiziaria che ha adottato il provvedimento nei confronti della persona di cui si chiede l'extradizione e, per le seconde, del luogo dove l'estradando si trova detenuto o è residente o dimorante.
 7. Mandato di arresto europeo secondo le indicazioni di cui al punto 6 che precede.
 8. Richieste di autorizzazioni a procedere.
 9. Rinunce alla giurisdizione (N.A.T.O.)
 10. Visti sulle archiviazioni ex art. 58 decreto leg.vo 8/6/2001 n.231
 11. Riconoscimento delle sentenze penali straniere.



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

C) Funzioni e affari espressamente riservati al procuratore generale

1. Tratta, in collaborazione con l'avvocato generale, tutti gli affari riservati e, in particolare, le pratiche relative a procedimenti disciplinari ed a misure di protezione riguardanti magistrati del distretto;
2. Segue direttamente, in collaborazione con l'avvocato generale, i rapporti con le procure del distretto anche al fine di svolgere le funzioni di vigilanza e controllo di cui all'art. 6 del D.Lvo 106/06.
3. Controlla le relazioni delle ispezioni ministeriali eseguite nelle procure del distretto;
4. Provvede a rispondere alle interrogazioni parlamentari;
5. Tiene rapporti con il C.S.M., il Ministero della Giustizia e con tutte le pubbliche amministrazioni;
6. Tiene i rapporti con le O.O.S.S. e con la R.S.U.;
7. Segue tutte le questioni relative ai servizi ed alle sezioni di polizia giudiziaria del distretto;
8. Provvede all'applicazione ed alle supplenze di magistrati;
9. Provvede alle applicazioni, comandi, ecc. del personale amministrativo;
10. Segue direttamente tutte le questioni della contabilità e dell'ufficio economato;
11. Provvede sulle comunicazioni ex art. 118 bis disp. att. c.p.p.;
12. Segue direttamente tutti gli anonimi che sono, poi, trasmessi alle procure competenti;
13. Provvede alla gestione del personale di magistratura ed alla redazione di pareri, relazioni, ecc. per progressione in carriera, conferimento incarichi direttivi, incarichi extragiudiziari ecc.;
14. Partecipa al Consiglio giudiziario;
15. Partecipa alla Commissione di manutenzione;
16. Segue direttamente, in collaborazione con l'avvocato generale, tutti i problemi di edilizia giudiziaria, di sicurezza interna e di tutela del personale (D.Lvo 626/94);
17. Partecipa alle riunioni in Prefettura del Comitato provinciale per la sicurezza;
18. Provvede a rispondere ai quesiti di vario tipo da chiunque proposti.



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

D) Funzioni delegate ed affari assegnati all' avvocato generale

1. Sostituzione del procuratore generale in tutte le funzioni a lui spettanti in caso di assenza o impedimento o espressa delega;
2. Predisposizione dei calendari per i turni di reperibilità e di quelli per la partecipazione alle udienze penali e civili davanti alla Corte ed alle udienze davanti al tribunale di sorveglianza,
3. Assegnazione delle ferie a tutti i magistrati dell'ufficio in accoglimento delle richieste dagli stessi avanzate cercando di contemperare al meglio le esigenze dei singoli con quelle del servizio, impartendo all'uopo precise direttive in attuazione di quanto sull'argomento disposto dal C.S.M. e di quanto concordato in apposite assemblee dei magistrati dell'ufficio;
4. Collabora con il procuratore generale nella gestione delle pratiche relative a procedimenti disciplinari ed a misure di protezione riguardanti magistrati del distretto;
5. Collabora con il procuratore generale nell'attività di vigilanza e controllo sugli uffici di procura del distretto di cui all'art. 6 del d.Lvo 106/06;
6. Gli stessi sostituti seguono direttamente tutti gli affari trattati dai vari uffici amministrativi che non sono riservati al procuratore generale e coordina l'attività dei gruppi "specialistici" A) e B);
7. Esamina per il visto le sentenze dei tribunali, g.u.p. e giudice di pace e partecipa alle udienze penali e civili davanti alla Corte d'Appello ed alle udienze davanti al Tribunale di Sorveglianza secondo quanto previsto nei punti relativi all'assegnazione di tali affari con la specificazione che la partecipazione al numero delle udienze sarà pari alla metà di quella prevista per tutti gli altri sostituti.
8. Tratta tutte le rogatorie passive.

E) Affari assegnati a gruppi "specialistici".

a) Ai sostituti **Fasolato ,Bertotti e Bonfigli** vengono assegnati, e tra loro distribuiti secondo l'ordine cronologico di ricezione partendo dal sostituto anziano e proseguendo con gli altri, i seguenti affari del gruppo "**affari generali e civili**":

1. P.R.A.;



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA BRESCIA

2. Conservatoria registro immobiliari;
3. Commissione vigilanza archivio;
4. Visti e pareri in materia civile – Volontaria giurisdizione;
5. Udienze civili;
6. Successioni all'estero;
7. Rogatorie civili da e per l'estero;
8. Pareri in materia di giustizia minorile – civile;
9. Ordini professionali – Notai.

b) Ai sostituti **Zorzi, Celentano e Chiaro** vengono assegnati e tra loro distribuiti secondo l'ordine cronologico di ricezione partendo dal sostituto più anziano e proseguendo con gli altri i seguenti affari del gruppo “**affari penali**”:

1. Contrasti tra p.m. ex art. 54, 54 bis, 54 ter, 54 quater c.p.p. nel caso di contrasti tra procure del distretto;
2. Richieste ex art. 4 D.Lvo 27/7/05 convertito in legge 31/7/05 n. 155 intercettazioni antimafia;
3. Atti da assumere su richiesta di autorità giudiziarie di altre circoscrizioni;
4. Reati commessi all'estero;
5. Procedimenti disciplinari polizia giudiziaria ;
6. Gli stessi sostituti seguono direttamente le esecuzioni penali che verranno distribuite secondo la lettera iniziale del cognome di ogni condannato assegnando il gruppo con la lettera iniziale dalla A alla G al sostituto Zorzi, quello successivo dalla lettera H alla lettera P al sostituto Celentano e l'ultimo dalla lettera Q alla lettera Z al sostituto Chiaro. La materia dell'esecuzione penale deve comprendere, oltre alla gestione di tutta l'attività esecutiva dal momento in cui viene comunicato il passaggio in giudicato della sentenza, anche tutti gli adempimenti connessi alle comunicazioni provenienti dalla Corte di Cassazione a norma della circolare 12/6/98-808 del 12.6.1998, tutti i pareri sulle istanze di rateizzazione dei debiti per spese di giustizia, tutte le istanze per applicazione dei provvedimenti di condono, tutte le esecuzioni all'estero di sentenze definitive italiane, tutti gli incidenti d'esecuzione per qualsiasi motivo promossi e relativi a sentenze passate in giudicato e, comunque, tutte le questioni sorte o prospettate sia prima che dopo il passaggio in giudicato della sentenza che riguardano l'esecuzione della sentenza stessa (per esempio le istanze per affidamento in prova al servizio sociale spesso presentate prima della



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
BRESCIA**

comunicazione che la sentenza è diventata definitiva), nonché, infine, le istanze di grazia con adempimenti conseguenti e le richieste di confisca ex art 12 sexies del d.l. 8/6/92 n.306 convertito in legge 7/8/92 n.356 e succ. modifiche.

F) Disposizioni Transitorie

Il dott. Celentano viene esentato dagli incarichi in questa Procura Generale sino alla data di cessazione dell'applicazione a Procuratore della Repubblica di Crema .

G) Entrata in vigore

Il presente provvedimento entrerà definitivamente in vigore il 1° gennaio 2013.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al C.S.M. a norma del comma 7 dell'art. 1 del D.L.vo 106/2006 e, per opportuna conoscenza, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione ed al Consiglio Giudiziario in sede.

Brescia, li 28 dicembre 2012.

IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA
Guido Papalia

